



# Deliberazione del Commissario Straordinario

Dell'Ente Autonomo

Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

N. 1/2012

DATA 24 luglio 2012

Oggetto: adeguamento dei confini della Zona di Protezione Esterna/Area Contigua – versante abruzzese – Comune di Scanno.

- VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (“legge quadro sulle aree protette”) e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 novembre 1993, recante “Adeguamento ai principi della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell’Ente autonomo Parco nazionale d’Abruzzo”;
- VISTO l’art. 32 (“Aree Contigue”) della citata legge n. 394/91;
- RICHIAMATI gli atti e i provvedimenti con i quali l’Ente Parco si è dotato, a suo tempo, ai sensi delle proprie leggi istitutive, di una Zona di Protezione Esterna al Parco stesso all’interno della quale ha legittimamente disciplinato, in particolare, l’esercizio dell’attività venatoria, come riconosciuto anche dalla competente magistratura amministrativa (vedasi sentenza Consiglio di Stato –Sez. VI n. 5095 del 3 ottobre 2007);
- VISTA la deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2012, con la quale il Consiglio Direttivo ha proceduto all’istituzione dell’Area Contigua nel versante abruzzese del Parco, ai sensi del richiamato art. 32 della legge n. 394/91 medesima;
- RITENUTO necessario e improcrastinabile, per il perseguimento delle finalità di tutela e conservazione della fauna protetta del Parco, e, in particolare, dell’orso bruno marsicano, procedere ad un adeguamento dei confini dell’Area Contigua/Zona di Protezione Esterna, relativamente al territorio del Comune Scanno;
- CONSIDERATO infatti che, come risulta accertato e documentato dalle rilevazioni dei competenti Servizi dell’Ente e dai dati della ricerca scientifica condotta dall’Università di Roma, il territorio comunale di Scanno e, in generale, l’alta Valle del Sagittario, è tra quelli a più alta densità di presenza di orso;
- RILEVATO a tal riguardo, che nel territorio comunale di Scanno si registra, ormai da qualche anno, una consistente fetta dei danni al bestiame domestico e alle colture agrarie, provocati da orsi, e, in particolare, da alcuni orsi cosiddetti confidenti/problematici;
- RILEVATO che il fenomeno degli orsi confidenti è debitamente evidenziato anche all’interno del Piano d’Azione nazionale per la Tutela dell’Orso Marsicano (PATOM), redatto sotto il coordinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

che lo ha qualificato come *"documento di riferimento dello Stato italiano, delle Regioni e delle Amministrazioni in materia di gestione dell'orso bruno marsicano"*;

RILEVATO altresì, che il PATOM è stato adottato dall'Ente Parco con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 30 aprile 2010, con la specifica indicazione che tutte le azioni ivi illustrate, di specifica competenza dell'Ente, *"costituiscono indicazione programmatica per l'azione dell'Ente per la tutela della specie"*;

CONSIDERATO inoltre, che nell'ambito del progetto Life+Arctos, di cui l'Ente Parco è capofila, al fine di ottemperare a quanto richiesto dal PATOM, è stato redatto il *"Protocollo operativo sperimentale per la prevenzione e gestione degli orsi confidenti/problematici dell'area del Parco"*, che è stato regolarmente approvato dal Consiglio Direttivo, e che interessa, in particolare, per le ragioni suesposte, il territorio comunale di Scanno e dell'Alta Valle del Sagittario;

CONSIDERATO tra l'altro, che, in assenza dell'adeguamento dei confini di cui sopra, l'Ente Parco verrebbe a trovarsi, di fatto, nelle condizioni di non poter esercitare pienamente le proprie funzioni e le attività di tutela e conservazione dell'orso bruno marsicano, finalità principale anche alla base della sua istituzione, e di non poter indennizzare i ricorrenti danni al bestiame domestico e alle colture agrarie, provocati dall'orso bruno marsicano nei territori comunali di Scanno, quali normali misure di salvaguardia del plantigrado, con tutte le conseguenze negative facilmente immaginabili, anche in relazione ai positivi rapporti in atto con la collettività locale, e ai potenziali rischi di atti ritorsivi contro gli orsi presenti nei territori medesimi;

RICHIAMATA infine la deliberazione del Consiglio Comunale di Scanno n. 5 del 13 febbraio 2000, per la parte concernente la richiesta di ampliamento della Zona di Protezione Esterna a tutto il territorio comunale di Scanno,

#### DELIBERA

1. la narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. i confini della Zona di Protezione Esterna/Area Contigua – versante abruzzese, di cui ai provvedimenti richiamati in premessa, sono estesi all'intero territorio comunale di Scanno, compresa la frazione di Frattura, come risulta dall'allegata cartografia che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. la presente deliberazione viene trasmessa al Comune di Scanno per la necessaria presa d'atto, ai fini della sua piena applicazione, anche in relazione all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco, e, in particolare, dell'orso bruno marsicano, al bestiame domestico e alle colture agrarie all'interno del territorio comunale stesso;
4. la presente deliberazione sarà trasmessa, con la presa d'atto del Comune di Scanno, alla Regione Abruzzo, ai fini del conseguente adeguamento dei confini dell'area contigua;
5. di dare mandato alla Direzione dell'Ente affinché curi tutti gli adempimenti necessari alla concreta attuazione della presente deliberazione.

Il Commissario Straordinario

Giuseppe Rossi



### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 24 luglio 2012, è stato pubblicato sul Sito ufficiale dell'Ente Parco, sezione Albo one-line per quindici giorni consecutivi dal 24-7- 2012 al 08-08 2012.

Pescasseroli, 24-7-2012

Il Direttore  
(Dott. Dario Febbo)